



Lezioni

di Croce Rossa

**10**

* ***Il 24 giugno 1859***
* ***L’Idea di Jean Henry Dunant***
* ***I Precursori***
* ***Il Comitato dei Cinque***
* ***Il Movimento Internazionale***
* ***L’Emblema***
* ***Le Convenzioni di Ginevra***
* ***I Principi Fondamentali***
* ***La ‘nuova’ CRI***
* ***Parma nella storia del Movimento***



**Il Volontario di Croce Rossa**:

*è colui che per libera scelta e a titolo gratuito aiuta, soccorre, protegge e lo fa, prendendosene la responsabilità in ogni circostanza, con generosità, buona educazione, rispetto, spirito di sacrificio, impegno…*

agisce sempre secondo i **Principi Fondamentali** del Movimento Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa:

umanità, unità, universalità, neutralità, imparzialità, indipendenza, volontarietà

suoi diritti :

* essere informato, essere addestrato, essere parte

suoi doveri :

* attenersi allo Statuto, al Regolamento e ai Protocolli Operativi
* tutelare l’uso dell’Emblema nella sua duplice funzione: protettiva e identificativa
* espletare sempre al top ogni Attività

**Rossa è la croce…**

nell’agire rammenti che:

- le informazioni fornite, anche in buona fede, possono essere distorte o manipolate;

- le convinzioni o dichiarazioni personali possono essere interpretate come proprie della CRI e, così mettere in imbarazzo l’Associazione o aumentare le difficoltà di una missione;

quando collabora con altri ricordi che:

* ogni Ente o Associazione ha competenze e ruoli suoi propri che devono essere noti e rispettati;
* prima di assumere impegni a nome della CRI essere certi di avere le deleghe necessarie e di potervi fare fronte;
* la CRI ha ruoli e competenze ben precisi, non andare oltre.



il **24 giugno**

**1859**

… in Italia, il giovane Jean Henry Dunant poco distante dal campo di battaglia di Solferino imparò dall’amorevolezza delle donne venute a aiutare come meglio potevano le migliaia di soldati feriti abbandonati alla civica pietà che era necessario prontamente darsi da fare.

Con animo gentile e premuroso tra quei sofferenti dagli idiomi più vari, ‘a l’uomo vestito di bianco’ come in loco veniva appellato con rispetto venne spontaneo chiedersi: “in altri luoghi e tempi, chi aiuterà altri come costoro?”

l’**Idea**

Al rientro in patria, Jean Henry in “*Un souvenir de Solferino*” illustrò con minuziosa dovizia di quel vissuto e lasciò al lettore un interrogativo:

**‘***in tempo di pace si potranno creare dei Comitati d’assistenza ai feriti e ai malati dei campi di battaglia, costituiti da Volontari adeguatamente preparati, presenti in tutti gli Stati ed identificati da un comune ben visibile emblema?’*

I Magnanimi cittadini europei Appia, Dufour, Maunoir, Moynier recepito ‘*l’appello d’amore unito al bisogno levatosi dal campo di battaglia italiano*’ e, condivisa l’Idea, con Dunant costituirono il Movimento Internazionale della **Croce Rossa**.

****L’anno dopo fu convocata la Conferenza Diplomatica di Ginevra e il **22 agosto 1864** venne adottata la “Convenzione per il miglioramento della sorte dei soldati feriti degli eserciti in campagna”nota comeI^ Convenzione di Ginevra**.**

In 153 anni se ne sono aggiunte altre **3** (la **2^** ‘per il miglioramento della sorte dei soldati feriti degli eserciti in mare’, la **3^** ‘Prigionieri di guerra’, la **4^** ‘Popolazione civile’) e, oggi, **tre Protocolli Aggiuntivi** le completano.

Le 16 Nazioni partecipanti all’epico Incontro, tra le quali l’Italia, riconobbero la *Neutralità’*dellaCroce Rossae *l’Emblema*nella sua duplice funzione: protettiva e distintiva.

**‘il medico borbonico *Ferdinando Palasciano* e la nobildonna inglese *Florence Nightingale***

**per il pregevole impegno di servizio a favore de l’Umanità più bisognosa, a buon titolo, sono considerati precursori di**

**Jean Henry Dunant**

**Attualmente**, il Movimento della Croce e Mezzaluna Rossa, coordinato dal *CICR* e dalla *Federazione* è presente in 190 nazioni. La sua azione, rivolta all’uomo che ne ha più bisogno, in tempo di pace e in tempo di guerra, nel suo complessivo da sempre è:

***A****ssistenza ai più bisognevoli*

***P****rotezione dei diritti dell’uomo*

***S****occorso organizzato e qualificato*

Ovunque e in ogni tempo l’agire d’ogni Volontario di CR si conforma ai

**7 Principi Fondamentali**

**UMANITÁ** il Movimento della Croce e Mezzaluna Rossa si adopera per prevenire e lenire in ogni circostanza le sofferenze degli uomini, per far rispettare la persona umana e proteggerne la vita e la salute; favorisce la comprensione reciproca, l'amicizia, la cooperazione e la pace fra tutti i popoli.

**IMPARZIALITÀ** il Movimento non fa alcuna distinzione di nazionalità, razza, religione, classe, opinioni politiche. Si sforza di alleviare le sofferenze delle persone in base ai loro bisogni, dando la priorità ai casi più urgenti.

**NEUTRALITÀ** il Movimento si astiene dal partecipare alle ostilità di qualsiasi genere e alle controversie di ordine politico, razziale e religioso.

**INDIPENDENZA** le Società Nazionali, ausiliarie dei servizi umanitari dei loro governi e soggetti alle leggi dei rispettivi Paesi, devono sempre mantenere la loro autonomia per agire conformemente ai principi del Movimento in ogni momento.

**VOLONTARIETÀ** il Movimento è un'istituzione di soccorso volontario e chi lo svolge lo fa a titolo gratuito.

**UNITÀ** nel territorio nazionale ci può essere una sola associazione di Croce Rossa, aperta a tutti e con estensione della sua azione umanitaria all'intero territorio nazionale.

**UNIVERSALITÀ** il Movimento della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa è universale; tutte le società nazionali hanno uguali diritti e il dovere di aiutarsi reciprocamente.

**oggi**

**è in corso il riordino dell’Associazione Italiana** e infatti nell’Organizzazione territoriale,accanto ai Comitati Regionali e al Centrale nella periferia operano i Comitati Locali e le Unità da essi dipendenti, par Berceto e Monchio inglobate in Parma città.

I Volontari delle ex Componenti Civili si appellano, ora, ‘‘Volontari’ e con loro ci sono Infermiere Volontarie e Volontari del Corpo Militare e Tutti svolgono servizio nelle

**AREE DI ATTIVITA’**

**1 SALUTE 2 SOCIALE**

**3 EMERGENZA 4 PRINCIPI E VALORI**

**5 GIOVANI** 6 SVILUPPO

**Ogni qualvolta si verifica un evento straordinario dovuto a cause naturali o provocate dall’uomo con significativi danni alle persone e alle cose si attiva la che**

**Protezione Civile**

**si adopera per garantire un’efficace e tempestiva risposta all’emergenza**.

Tra gli Organismi che intervengono con uomini, attrezzature e mezzi per limitare gli effetti dell’evento c’è anche la

**CRI**

il cui compito primario è fornire: **“interventi socio-sanitari rapidi e qualificati”** che si ottengono applicando al **P**iano **O**perativo i principi base del **M**etodo **A**ugustus “*semplicità e flessibilità”*

****

**“per agire nel presente occorre conoscere il passato”**

… **151 anni fa** la magnifica Idea ispirò pure nostri Concittadini: il Dott. *Alessandro Cugini*, il Conte *Luigi Sanvitale*, il Prof. Don *Marco Tamagni* che costituirono col fattivo appoggio dell’Amministrazione Comunale il *“Comitato Provinciale Parmense permanente dell’Associazione pei soccorsi ai militari feriti e malati di guerra”*.

*Il* ***13 maggio 1866****,* alla presenza delle Autorità e della Cittadinanza, nell’Aula Consiliare del Municipio di Parma fu redatto l’Atto costitutivo dianzi inviato alla Sede Nazionale di Milano e a quella Internazionale per ottenere l’uso dell’Emblema e le franchigia della Convenzione di Ginevra.

Fin dai primi giorni, il Presidente Prof. Salvatore Riva illustrò alla Cittadinanza, nei pregevoli e dettagliati articoli pubblicati dalla Gazzetta di Parma, che gli aiuti dovevano essere tempestivi e per essere efficaci andavano portati là dove servivano.

Le Signore *Erminia Lefèvre*, *Margherita Moradet Melloni*, *Carolina Vergani* ‘antesignane’ de le Dame CRI del 1879, coinvolsero tutta la Cittadinanza e Parma riuscì ad allestire la***Squadriglia******Sanitaria Parmense*** che, aggregata al 2°Corpo d’Armata, alla fine di giugno del 1866 partecipò alla battaglia di Custoza con 19 Volontari tra chirurghi, infermieri, vetturali, diretti dal Vice Presidente Dott. Giuseppe Vergani e dal Medico-Chirurgo Capo Prof. Giovanni Inzani, nel 1888 eletto Presidente del Comitato di Parma.

Nel corso della Campagna d’Africa del 1896 le Dame, coordinate dalla M.sa *Leontina Pallavicino Mossi* e dalla Contessa *Clotilde Calvi Calleri,* unitamente al Presidente del Comitato CRI Prof *Alessandro Cugini,* promossero magnifiche Iniziative di Raccolte Fondi pro famiglie dei soldati parmensi in guerra, tra le quali: un concorso ippico, la recita degli studenti universitari al Teatro Regio e un appello alla Cittadinanza fruttò altre 4.000 lire.

Allorché il Comitato Internazionale (C.I.C.R.), accolte le innumerevoli richieste provenienti da tutta Europa modificò lo Statuto, anche la Croce Rossa Parmense ebbe la possibilità, in tempo di pace, di essere d’aiuto e di soccorso alla popolazione.

Questo fu un importante momento perché finalmente erano state tolte le restrizioni all’impiego sia del Personale CRI d’ogni ruolo e titolo, che delle più moderne attrezzature logistico-sanitarie donate dalla Cittadinanza e a disposizione in ogni quotidiana criticità civica e militare.

Nel 1908, in Italia e a cascata in diverse città italiane tra le quali Parma, ai Medici, Militi e Dame, si affiancarono le *Infermiere Volontarie* e il Comitato Parmense, dalle pagine della Gazzetta, inviò alle donne di Parma un nobilissimo appello “… se infatti il bene della Patria, inteso in un senso altamente umanitario, sia la suprema divisa della Croce Rossa, giova constatare che si opera per esso non solo curando e incoraggiando il soldato sul campo di battaglia o chi soccombe nelle pubbliche calamità ma anche, e forse in maggior misura, curando giorno per giorno l’igiene delle famiglie e delle case, allontanando le cause d’origine e di diffusione dei morbi, tenendosi pronti a reprimere con gli opportuni mezzi indicati dalla scienza, il primo insorgere. In tal modo si provvede da una parte alla salute della famiglia e della Società, dall’altra si preparano alla Patria cittadini sani e forti di mente e cuore. La lodevole frequenza alle lezioni è l’espressione più vera di quanto la carità unita al desiderio di apprendere tutte quelle utili cognizioni arricchenti la femminea educazione, mettono la donna in grado di adempiere meglio la sua elevata civile missione ...”

Pel catastrofico *terremoto di Messina* del **28 dicembre 1908** il Ministro de l’Interno inviò la Squadra di soccorso parmensediretta dal Presidente CRI Prof. *Andrea Ceccherelli,* Direttore della Clinica Chirurgica e dal Conte *Luchino Zileri Dal Verme* a Melito di Porto Salvo in provincia di Reggio Calabria in aiuto e soccorso alla popolazione duramente colpita.

Nel corso della lunghissima 1^ Guerra Mondiale nelle postazioni di soccorso di 1^ linea centinaia e centinaia i Volontari di ogni ruolo e incarico della CRI Parmense che prestarono con nobile e generoso animo, soccorso e assistenza ai soldati feriti e ammalati. Molteplici furono gli atti di eroismo e di sublime amore verso il prossimo, tra i quali:

la *Medaglia d’Oro* al Merito CRI Prof. Icilio Bocchia ‘per il suo ardire e la noncuranza del pericolo, si recava a compiere il proprio dovere nei punti più avanzati, finché, travolto in un’ondata d’attacco, cadeva nelle mani del nemico mentre soccorreva i numerosi feriti dell’una e dell’altra parte’;

la *Medaglia di Bronzo al Valor Militare* II.VV.Graziella Del Bono *‘con alto sentimento del dovere, in un ospedaletto di 1^ linea, anche nelle più difficili circostanze, diede l’opera sua a beneficio dei feriti. In quattro giorni di intenso bombardamento nemico, sprezzante del pericolo, coadiuvò i medici nella cura dei degenti, contribuendo efficacemente con il suo fermo contegno, a mantenere fra questi la calma e la tranquillità’*,

le Infermiere Volontarie Italina Chiari e Irene Ughi con altre 41 Crocerossine che per più d’un anno prestarono lodevole e continuativo servizio in 1^ linea decorate di *Medaglia d’Argento Benemerenti CRI*,

la *Medaglia di Bronzo al Valor Militare e al Merito CRI* Milite Portaferiti Guido Picelli ‘*costante esempio di alto sentimento militare, dal Sabotino all’Hermada sempre primo ad accorrere ovunque era un ferito da soccorrere e trasportare, accompagnando il proprio compito con entusiasmo ed ardimento*’;

il Sergente Infermiere d’ambulanza di 1^ linea Alessandro Bettoli, la Dama e Crocerossina Ida Cardani Bonetti unitamente ad altri 100 e più Militi, Cappellani, Medici e Dame insigniti *al Valor Militare* e *al Merito CRI*.

Tra la 1^ e la 2^ Guerra Mondiale furono intraprese numerose Attività Socio-Sanitarie a favore della popolazione meno abbiente, tra le quali: l’*Assistenza ai bambini nella Stazione Elioterapica di via Varese, l’Assistenza alla madre e al fanciullo, le Campagne antitubercolari, l’Ambulatorio medico-infermieristico, l’Educazione all’Igiene e alla Salute, la Distribuzione di alimenti e vestiario.*

Artefice e instancabile promotore di queste magnanime Iniziative il *M.se Francesco Carrega principe di Lucedio*, dall’autunno del 1915 *Presidente del Comitato Parmense* e per suo desiderio e contributo l’Ospedale Territoriale CRI n° 30, ubicato nel Seminario Maggiore di Parma con 352 posti letto di Medicina e Chirurgia, fu uno dei migliori di tutti quelli della Croce Rossa in Italia, sia per i servizi sanitari che per l’assistenza morale e materiale dei feriti, degli ammalati e pure delle loro famiglie. Per le sue numerose benemerenze fu insignito della medaglia d’Argento dei Benemeriti della Croce Rossa Italiana.

Per tutto il 2° Conflitto, le Crocerossine dell’Ispettorato Parmense svolsero una continuativa attività negli Ospedali Territoriali CRI di: Parma e Salsomaggiore ma pure in altri dislocati sul territorio nazionale nel contempo le Dame e i Militi s’adopravano a favore della Popolazione nei Presidi di soccorso e nei Rifugi antiaerei; migliaia furono i pacchi confezionati e inviati ai Prigionieri di guerra.Come era già avvenuto nella 1^ G.M. anche nella 2^ ci furono mirabili e generosissime testimonianze di magnanimi slanci d’altruismo tra i quali:

*l’Infermiera Volontaria M. Luisa Minardi* si diplomò nel 1941 e iniziò la sua missione presso l’Ospedale Militare di Parma proseguendola poi nell’assistenza alla popolazione nei Rifugi antiaerei. Dal 1944, ininterrottamente fino al 1976 operò nelle Carceri di S. Francesco e per tale meritorio servizio la Croce Rossa Italiana le concesse la *Medaglia d’Oro al Merito* con la seguente motivazione *“ha saputo alimentare la fede e la speranza ai reclusi, prodigandosi nell’assisterli materialmente e moralmente con generoso senso d’abnegazione e di carità cristiana, vincendo la diffidenza, disarmando il male con il suo aperto sorriso degna continuatrice dell’opera di Padre Lino Maupas da Parma”.* Nei giorni della più spietata caccia all’ebreo con grande rischio suo e della sua famiglia, ospitò una delle figlie del Rabbino Camerini, Letizia, miracolosamente fuggita dal Campo di concentramento di Fossoli. Per questo nobile atto nel 2004 lo Stato di Israele le assegnò la medaglia di “*Giusto fra le Nazioni*”

Il Comitato Parmense nel **1951** si prodigò tantissimo a favore della Popolazione colpita dal disastroso Evento calamitoso del Polesine come poi nel disastro del Vajont, nell’Alluvione di Firenze, nel Terremoto di Ancona, in quello di Parma, del Friuli, della Campania e Basilicata, nell’Alluvione della Bassa Parmense, in quella del Nord Italia 1994 e 2000, nel Terremoto Umbria-Marche, in quello del Molise, nella primavera del 2009 ci fu ancora tanto qualificato servizio e gran impegno a favore dei Terremotati dell’Aquila, poi nel 2012 per quelli dell’Emilia e altrettanto nell’Alluvione di Parma dell’autunno 2014e **oggi** dei Terremotati del Centro Italia ove siamo, ancora, in opera.

Nei primi anni ’70, al Personale Dipendente amministrativo e tecnico, ai Militi Civili e Militari, alle Crocerossine e alle Dame, in quegli anni coordinate dalla *Marchesa Maria Luisa Meli Lupi di Soragna* *Tarasconi* e che fin dalla loro costituzione a Parma si sono adoprate alle necessità del Comitato ma pure con grande attenzione e magnanima prodigalità a tutte le attività Socio-assistenziali a favore della Popolazione più bisognosa, si affiancarono i giovani del ‘neo costituito’ Gruppo Pionieri che con grande slancio e entusiasmo fin da subito s’impegnarono nelle Attività Istituzionali di *Educazione alla salute*, *Insegnamento delle nozioni base di Primo Soccorso*, *Protezione Civile*.

Nell’autunno del 1972 l’allor Presidente *Avv. Aristide Spanò* istituì in provincia di Parma col concorso della Popolazione e delle Istituzioni Locali, come era già avvenuto nel 1918 per l’allora *Borgo San Donnino* l’attuale Fidenza, le Delegazioni di: *Bedonia* e *Medesano*; *Collecchio* e *Sorbolo* (1973), *Berceto,* *Fontanellato*, *Monchio*, *Pontetaro* e *San Secondo* (1974) e, poc’anzi di: *Soragna* (1975), *Palanzano (1976)*, *Scurano* (1978), successivamente *Tizzano* (1987).

I Giovani Istruttori del Gruppo Pionieri avviarono con l’Università Popolare di Parma diretta dall’esimio “*Amico della Croce Rossa*” *il Dottor* *Flaminio Musa,* una proficua collaborazione e nel *1974* proposero alla Cittadinanza il 1° Corso di Educazione Sanitaria e Primo Soccorsoche entusiasmò assai i 509 partecipanti. La Città, inoltre apprezzò assai anche i successivi Corsi e pur quelli di Assistenza al malato in famiglia e di Protezione Civile.

Per il prezioso impegno profuso nella Didattica e nella Protezione Civile (in particolare per il continuativo servizio socio-sanitario svolto per mesi nelle tendopoli in Friuli a seguito del devastante terremoto)il Gruppo Pionieri e il Corpo Militi ricevettero nel 1977 il prestigioso *Premio Internazionale Albert Schweitzer per l’Italia*.

**Dopo la riorganizzazione dei Militi Civili in Volontari del Soccorso, nell’ambito della Diffusione della Storia del Movimento e del Diritto Umanitario, Parma divenne Sede *nazionale* del *Servizio traduzioni in lingua italiana di testi di Croce Rossa*. Tra le numerose traduzioni, il fumetto a colori ‘*la Storia della Croce Rossa*’ è stata una delle più significative e un ottimo strumento per far conoscere bene la Storia del Movimento e della magnifica **I**dea.

Le Associazioni costituenti il Comitato Provinciale delle Associazioni di Volontariato per la Protezione Civile negli anni ’90 iniziarono svolgere ‘ensemble’ esercitazioni teorico-pratiche. Nell’Alluvione del 1994 e in quella del 2000, 15 Volontari con esperienza e titolata formazione designati Coordinatore d’Emergenza e scelti fra tutte le Associazioni, tra i quali ben 7 CRI di Parma e Provincia organizzarono in loco, nei COC, nei COM e in Prefettura l’impiego operativo di tutte le Associazioni presenti sul campo.

Negli anni ’90 la CRI di Parma, coinvolte altre Associazioni cittadine, collaborò attivamente con l’ASCOM all’Iniziativa benefica ‘*1000 per la vita*’ in Piazza Duomo, una significativa e particolarissima attività rimasta nel cuore d’ogni Volontario e altrettanto di quanti presenziarono alla benefica cena con ‘camerieri d’eccezione’. Sono grato ai Presidenti d’allora che mi affidarono l’organizzazione delle tre edizioni svolte in una gioiosa atmosfera e con significativi risultati.

Le Infermiere Volontarie dell’Ispettorato di Parma nel 1993 iniziarono in ausiliaria alle FF.AA. a prender parte alle Missioni Pace: Pellicano, Albatros, Ifor, Kfor, Joint Guardian Kossovo, Italien Red *Cross Field Hospital Bagdad/Iraq*, *Antica Babilonia Nassiria Iraq*.

Dal **1998,** dopo ‘un eccellente anno sperimentale’ è operativo il Servizio (notturno) dell’**Automedica CRI ‘*Charlie 30*’** in Convenzione col 118.

Nell’ambito del Socio assistenziale, a fine ottobre di quell’anno il Comitato Parmense attivò l’assistenza ai Senzatetto sotto i ponti della Città. Nell’articolo *gli “angeli” della notte tra i disperati ai margini della società”* datato 13 febbraio 1999 la Gazzetta di Parma illustrò il ‘buon’ servizio svolto ‘in loco’ dalle 19 alle 23 con particolare evidenza alle criticità e all’umanità nel fare di Infermiere Volontarie e Volontari del Soccorso e altrettanto in Sede, in orari diversi, di Dame e Giovani Pionieri in pregevolissima funzione logistica a supporto.

Tra i Volontari e i Dipendenti premiatidella Sede CRI di Parma, una delle poche in Italiaa ricevere la prestigiosa**Medaglia della Missione Arcobaleno** *“per aver contribuito con impegno, sacrificio ed umanità all’assistenza delle Popolazioni del Kossovo 1999/2000“,* si menzionano: Daniela Annoni, Paola Bertoli, Guglielmo Bertoni, Denis Bidini, Amelia Campanini, Emilia Contino, Pasqualino De Luca, Silvana De Minico, Edda Del Monte, Raffaella Ferraguti, Antonella Ferrari, Massimo Fraconti, Bruno Galia, Franca Gandini, Sonia Magnani, Anna Magnelli, Antonia Moccia, Giovanna Palmieri, Derna Palmisano, Giambenedetto Paolucci, Laura Picciarelli, Guido Raminzoni, Luigi Robetti, Pierpaolo Scarpino, Fabrizio Verzelloni.

Nel 2004, le Dott.sse *Raimonda* e *Stefania Terzi* ‘in ricordo di Paola Contini’ espressero il desiderio di donare ‘*qualcosa di speciale*’. Con *Roberto Oddi* e il *Dottor* *Renato Zurla* di Piacenza, conforme al D.L. si progettò il Posto Medico Avanzato di 2° livello ‘*Farnese*’, piacque alle Donatrici e così si realizzò. Molto onorato esserne stato Referente per più d’un quinquennio.

Nel 2005 accaddero diversi ‘Grandi Eventi’ nei quali pei Soccorsi di massa fu impiegato il PMA Farnese col Faenza el Regionale in particolare: pel funerale di S. Santità Giovanni Paolo II a Roma e per la 78^ Adunata nazionale Alpini a Parma*.*

La *Fondazione Cassa di Risparmio di Parma* in considerazione del prezioso servizio svolto dal *PMA* *Farnese* a Parma e in tutta Italia ne raddoppiò nel 2009 le strutture logistiche, le attrezzature sanitarie, gli automezzi logistici e sanitari.

Dall’autunno **2007** i Volontari con brevetto ENAC svolgono servizio Socio-sanitario allo scalo Aeroportuale G. Verdi.

Dal **2015** la CRI di Parma compartecipa alla *Gestione dell’HUB di Baganzola* nell’assistenza ai Migranti nell’ambito della Missione ‘Mare Nostrum’.

Nella ultracentenaria storia del Comitato, in ogni tempo, a fianco dei generosissimi Volontari anche ‘fantastici’ Amici della CRI che col loro entusiasmo e grande partecipazione coadiuvano e agevolano, 24 ore al giorno, 365 giorni all’anno la giornaliera operatività:



* *Servizi d’emergenza-urgenza con ambulanze e automedica*
* *Servizi socio-sanitari d’accompagnamento ammalati, disabili, anziani*
* *Servizio di assistenza socio-sanitaria all’Aeroporto G. Verdi*
* *Servizi di soccorso medico + ambulanza all’Ente Fiere*
* *Soccorsi di Massa col PMA Farnese*
* *Attività Socio-Assistenziali:* Pro Anziani, Distribuzione Aiuti di 1^ necessità alla Popolazione meno abbiente, Clowneria, Assistenza Richiedenti asilo
* *Diffusione del Diritto Umanitario e della Storia CRI*
* *Educazione alla Salute:* Campagne d’informazione, Ambulatori per la prevenzione
* *Insegnamento delle Nozioni base di Primo soccorso:* Scuole, Aziende, Circoli
* *Iniziative Promozionali e Raccolta Fondi*
* *Attività di Protezione Civile*: Formazione nelle Scuole e Interventi in calamità

**



